



Il Service Learning per rigenerare le comunità

Lorenza Orlandini, Indire
l.orlandini@indire.it



Service Learning e i futuri dell'educazione



Scuola

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aprirsi al contesto esterno in termini di **condivisione di spazi**, arricchimento delle **opportunità formative** e **scambio di competenze** tra professionisti dell'educazione (OECD, 2020).

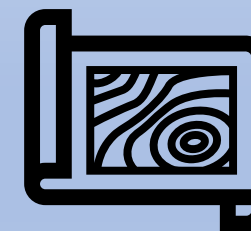


Comunità

SL come una delle pedagogie per la cooperazione e la solidarietà (UNESCO, 2021) per un nuovo contratto sociale dell'educazione, definito come **approccio innovativo** (Istance e Paniagua, 2019).

Service Learning

Territorio

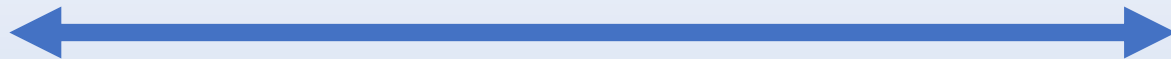


Dispositivi normativi

Service Learning e dispositivi normativi



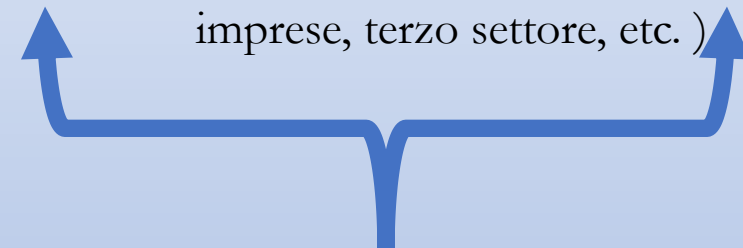
Scuola



Territorio



Comunità
(Famiglie, associazioni,
imprese, terzo settore, etc.)

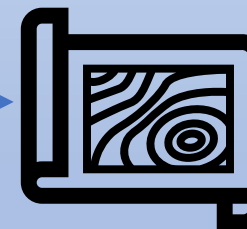


Dispositivi normativi

- Pcto
- Educazione civica

**SERVICE
LEARNING**

Cornice
metodologica e
pedagogica



Dispositivi normativi

- Patti di comunità

È un approccio pedagogico che unisce

- *Service* servizio per la comunità
- *Learning* acquisizione di competenze disciplinari, metodologiche, sociali e professionali

Il punto di partenza è **l'analisi dei bisogni della comunità**

Obiettivi:

- Sviluppare le conoscenze apprese in aula attraverso un servizio alla comunità
- Conoscere il proprio contesto territoriale e le relative problematiche
- Sviluppare autonomia e responsabilità
- Imparare ad agire democraticamente all'interno di una comunità

Definizione elaborata da Robert Sigmon e William Ramsey tra il 1966 e il 1967.

Lancio del nome nel 1969 con Convegno ad Atlanta.

In John Dewey e Paulo Freire la radici del Service Learning. In Italia Don Lorenzo Milani



Attività di servizio significativo: apprendimento in contesto di vita reale e diagnosi di un bisogno sentito nella comunità; apprendimento a carattere orientativo/professionalizzante delle conoscenze e abilità stimolate.



Doppia intenzionalità: collegamento fra obiettivi di servizio e obiettivi di apprendimento in modo da sostenere il circolo virtuoso che alimenta la reciproca qualità.



Protagonismo di studenti e studentesse: partecipazione attiva in tutte le fasi e processi trasversali del progetto che possono formare l'Unità di Apprendimento co-progettata, co-realizzata, co-valutata ecc.



Riflessione costante: definizione dei tempi e modi della riflessione individuale e collettiva dei vari protagonisti del progetto su quanto svolto in termini di servizio e di apprendimento.



Collegamento con il curricolo: inserimento del progetto nelle attività curricolari con l'interazione di più materie in una Unità di Apprendimento inter o transdisciplinare da realizzare in collaborazione con soggetti esterni.



Comprensione della diversità: favorire l'analisi dei diversi punti di vista, comprendere le differenze per contrastare le ingiustizie e puntare a l'orizzontalità delle relazioni fra i diversi attori che interagiscono nel progetto.



Monitoraggio costante: definizione dei tempi e modi per dedicarsi al monitoraggio e valutazione del progetto e degli obiettivi di apprendimento e di servizio, da portare avanti in tutte le fasi del progetto.



Durata e intensità: articolazione del percorso di progetto in termini di estensione temporale e di durata delle singole Unità Formative, il cui aumento ne determina significatività e miglioramento qualitativo.



Creazione di partnership: attivazione e consolidamento di alleanze e collaborazioni con gruppi, enti e organizzazioni del territorio che impegnano l'intera comunità educante nel progetto.



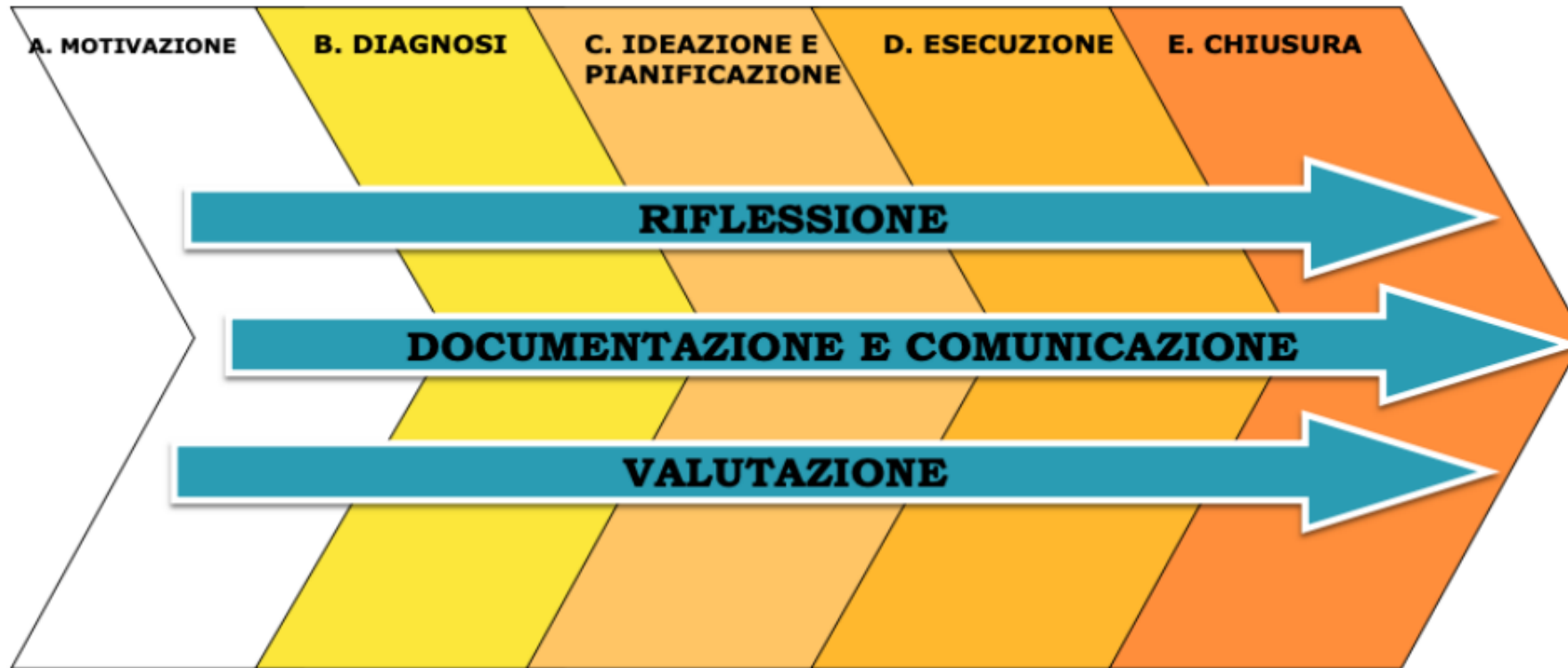
Comunicazione interna ed esterna: definizione dei tempi e modi della documentazione e comunicazione utili al riconoscimento, alla visibilità e alla diffusione della qualità del progetto.

Elaborazione da Furco, 1996; Tapia, 2006; Fiorin, 2016, Europe Engage 2016



*La doppia intenzionalità dei percorsi di SL
(Rielaborazione Indire da: Maria Nieves Tapia, Educazione e Solidarietà.
La pedagogia dell'apprendimento-servizio, Città Nuova, Roma, 2006).*

Fasi e processi



Volontariato

Se gli studenti puliscono un parco, facendo la raccolta differenziata



Apprendimento sul campo

Se gli studenti raccolgono i rifiuti e li analizzano da un punto di vista chimico



SERVICE LEARNING

Se gli studenti raccolgono i rifiuti, li analizzano per la raccolta differenziata, condividono i risultati, offrono suggerimenti per ridurre l'inquinamento nei parchi, li inviano al Comune, sensibilizzano la comunità e riflettono su quanto appreso

Una suggestione

“Raccogliere spazzatura sulla riva del fiume, è servizio. Studiare campioni di acqua al microscopio è apprendimento.”

“Quando gli studenti raccolgono e analizzano campioni di acqua di un fiume inquinato e usano i risultati per ripulire il fiume con le autorità locali e la comunità, questo è apprendimento servizio.”

(www.nycl.org)

Cosa non è SL

- I progetti di volontariato sociale non correlati all'insegnamento scolastico.
- I tirocini formativi, gli stage, il lavoro sul campo.
- Le iniziative solidali occasionali, asistematiche.
- I progetti realizzati dalle scuole, in collaborazione con le istituzioni del territorio senza connessione con il curriculum scolastico.
- Qualcosa che si aggiunge alle normali attività didattiche.
- Attività alternative, opzionali, svolte in orario extrascolastico

Quadranti del Service Learning



Lavoro sul campo Pratiche che coinvolgono gli studenti nella realtà della comunità. Il loro fine è l'apprendimento di contenuti disciplinari: stage, tirocini, progetti realizzati dalle scuole in collaborazione con le istituzioni del territorio.

Iniziativa sociali non sistematiche Pratiche caratterizzate da occasionalità e intenzionalità solidale non integrata con gli apprendimenti formali: festival, campagne di raccolta fondi e altre attività “a beneficio di...”. Si tratta in genere di attività occasionali.

Servizio comunitario istituzionale Pratiche che hanno un carattere istituzionale e non occasionale. Si tratta di attività di servizio, volontarie o obbligatorie, proposte dalla scuola e non necessariamente integrate con gli apprendimenti disciplinari: gemellaggi tra istituti educativi, servizio civile volontario, programmi di cooperazione.

I quadranti del Service Learning. Rielaborazione da Service-Learning 2000 Center, Service-Learning Quadrants, Palo Alto, CA, 1996; María Nieves Tapia, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma 2006.

Rigenerare le comunità con il SL

Rigenerare gli spazi/ambienti interni della scuola (aule, corridoi, scale) o esterni (giardino scolastico, cortile, ingressi)

Rigenerare gli spazi del quartiere/città (piazza, giardini pubblici, monumenti)

Valorizzare il patrimonio storico e culturale della propria comunità

Riscoprire storie e tradizioni del passato in connessione con temi e problemi attuali

ESPERIENZE DI SERVICE LEARNING



IC Scialoja Cortese, Napoli

Rigenerare gli spazi/ambienti interni della scuola (aule, corridoi, scale) o esterni (giardino scolastico, cortile, ingressi)



Il contesto

L'IC Scialoja si sviluppa in tre plessi collocati nella periferia sud-est di Napoli. I quartieri di riferimento sono San Giovanni a Teduccio, Barra e Baronessa, caratterizzati da **alta densità abitativa, disagio sociale e povertà economica** ed educativa.

La scuola rappresenta l'unico punto di riferimento per il contrasto all'emarginazione che favorisca inclusione, costruzione di reti e relazioni e fiducia nel futuro.

Il SL nella scuola è la modalità di progettazione del curricolo e ha consentito il superamento della frammentazione progettuale riportando a unità i numerosi progetti che la scuola realizzava sui temi della cittadinanza attiva e nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le attività di SL promossi dalla scuola si realizzano attraverso esperienze didattiche in contesti di vita reale dove l'ambiente esterno è sia contenuto che ambiente di apprendimento.

La proposta

Pedibus con Polizia Municipale: tragitto scuola-casa di uno studente per individuare le situazioni di degrado presenti nel quartiere

Le osservazioni raccolte dagli studenti nel quartiere sono rielaborate in classe e diventano oggetto di attività interdisciplinari e di educazione civica.

Obiettivo: contrastare, attraverso "proposte di bellezza" l'esposizione al brutto e al degrado che hanno gradualmente portato ad una "anestesia estetica" degli studenti e delle loro famiglie



L'istituzionalizzazione



Il Pedibus si inserisce in un più ampio percorso di riqualificazione delle pertinenze scolastiche e dei quartieri con il sostegno di associazioni e enti territoriali.

Nel 2018 è stato realizzato un **orto sinergico** dalle classi della scuola primaria in un terreno abbandonato e degradato delle pertinenze scolastiche. La bonifica dell'area e la successiva messa in dimora delle piante è avvenuta grazie al contributo del signor Luigi, un pensionato del quartiere, e di Piero Rapolano, un giovane esperto di tecniche di coltivazione.

Oggi l'orto sinergico è un'aula a cielo aperto per gli studenti della primaria due volte alla settimana e prevede un'attività di peer-tutoring per il trasferimento della cura dell'orto ai bambini in ingresso nella scuola primaria per la prosecuzione dell'attività negli anni.

Strumenti per la progettazione

IL TOOLKIT METODOLOGICO

Toolkit Service Learning

Il toolkit è stato sviluppato da INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, in collaborazione con i partner: Università, Università Roma 3, Università Roma 2.

SERVICE LEARNING: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

Definizione
Tutti insieme di progetti o programmi di servizio sociale costruiti e implementati ed efficaci in un luogo reale e pensato in un territorio, sostenendo per la comunità, con una partecipazione da protagonisti degli studenti, l'INNOVAZIONE pedagogica e la valutazione continua e ologica di tutti i contenuti di apprendimento (inclusando contenuti curricolari, altre competenze per lo cittadinanza e lavoro).

Maria Helena Togni, "Educazione e Sostenibilità: la pedagogia dell'azione", Città Nuova, Roma, 2008.

Caratteristiche
L'apprendimento servizio è l'interazione tra due tipi di esperienze educative vengono costruite in modo paritario e interdipendente funzionalizzato:
1. attività di apprendimento;
2. attività sociali.

I quadranti dell'Apprendimento-Servizio

Servizio comunitario istituzionale - Service Learning	Service Learning - Service Learning
Iniziativa solidale non sistematiche - Service Learning	Lavoro sul campo - Service Learning

Relazione di: Service Learning 2010 Center, Service-learning Quadrant, Palo Alto, CA, 1990; Maria Helena Togni, Educazione e sostenibilità. La pedagogia dell'apprendimento-servizio, Città Nuova, Roma 2008.

Cosa non è Service Learning

- **Lavoro sul campo**
Pratiche che coinvolgono gli studenti nella realtà della comunità. Il loro fine è l'apprendimento di contenuti disciplinari: stage, tirocini, progetti realizzati dalle scuole in collaborazione con le istituzioni del territorio.
- **Iniziativa solidale non sistematiche**
Pratiche caratterizzate da occasionalità e intenzionalità sociale non integrata con gli apprendimenti disciplinari: festival, campagne di raccolta fondi e altre attività "a beneficio di...". Si tratta in genere di attività occasionali.
- **Servizio comunitario istituzionale**
Pratiche che hanno un carattere istituzionale e non occasionale. Si tratta di attività di servizio, volontarie o obbligatorie, proposte dalla scuola e non necessariamente integrate con gli apprendimenti disciplinari: gemellaggi tra istituti educativi, servizio civile volontario, programmi di cooperazione.

3

Il Toolkit è uno strumento sviluppato dai ricercatori di Indire, pensato per:

- fornire uno strumento operativo che guidi le scuole nella progettazione di un percorso di SL descrivendo fasi, processi e prodotti di ogni fase operativa.
- delineare i 'confini' di un'esperienza di SL (cosa è, cosa non è)
- garantire il necessario equilibrio tra obiettivi di Service ed apprendimenti curricolari.

Strumenti per la progettazione

PICCOLE SCUOLE
TRAMITE SOCIALI IN RETE

MOVIMENTO RICERCA PROGETTI FORMAZIONE INIZIATIVE **QUADERNI** NEWS CONTATTACI 

I QUADERNI DELLE PICCOLE SCUOLE **5**
Anno 2019 - Quaderno N. 5 - Strumenti **2019**

Il Service Learning per le Piccole Scuole
Stefania Chipa e Lorenza Orlandini, INDIRE

Storia
Strumenti
Studi

Numero 5
Marzo 2020

APRI IL QUADERNO

NUMERO 10
NUMERO 9.2
NUMERO 9.1
NUMERO 8
NUMERO 7
NUMERO 6
NUMERO 5
NUMERO 4BIS
NUMERO 4
NUMERO 3
NUMERO 2
NUMERO 1

Service Learning

PICCOLE SCUOLE
TRAMITE SOCIALI IN RETE

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

Codice Progetto: 10.1.8.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1
CUP: B59B1700010006



<https://piccolescuole.indire.it/quaderni/strumenti/>

Grazie per l'attenzione!

If We Teach Today as We Taught Yesterday,
We Rob Our Children of Tomorrow.

John Dewey